



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

LUNGARNO DELLA CITTÀ DI PISA

CODICE REGIONALE: 9050217
CODICE MINISTERIALE: 90413
GAZZETTA UFFICIALE: N. 309 DEL 4 DICEMBRE 1962

PROVINCIA: PISA
COMUNE: PISA

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di particolare bellezza e valore paesistico nonché un insieme di immobili di caratteristico aspetto aventi valore estetico-tradizionale, offrendo inoltre dalle rive del fiume un efficace punto di vista accessibile al pubblico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DAL D.M. 5 GENNAIO 1968)

Il Lung'Arno sito nel territorio del comune di Pisa, così delimitato: dal ponte della fortezza fino al Ponte della Cittadella, includendo a nord i Lung'Arni denominati Lung'Arno Mediceo, Lung'Arno Pacinotti, lungo Arno Simonelli e a sud il lungo Arno Galilei, il Lung'Arno Gambacorti e il Lung'Arno Sonnino, e comprendente i fabbricati che vi si affacciano per la loro profondità e tutti quelli che hanno la facciata sulle piazze che si aprono sul Lung'Arno intendendo cioè, in particolare per la piazza Carrara, fino alla via San Nicola e alla via della Pergola.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA RIVA DESTRA DEL FIUME ARNO**

A	dal ponte della Fortezza fino al Ponte della Cittadella, includendo i lungarni denominati Lungarno Mediceo, Lungarno Pacinotti, Lungarno Simonelli, per il tratto prospiciente il fiume
B	congiungente il tratto "A" con il tratto "C" in prossimità del ponte della Fortezza
C	limite della profondità dei fabbricati che si affacciano sul lungarno e di quelli che hanno al facciata sulle piazze che si aprono sul lungarno
D	congiungente il tratto "A" con il tratto "C" in prossimità del Ponte della Cittadella

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA RIVA SINISTRA DEL FIUME ARNO

E	e a sud il Lungarno Galilei, il Lungarno Gambacorti e il Lungarno Sonnino dal Ponte della Fortezza fino al Ponte della Cittadella per il tratto prospiciente il fiume
F	congiungente il tratto "E" con il tratto "G" in prossimità del Ponte della Fortezza
G	limite della profondità dei fabbricati che si affacciano sul lungarno e di quelli che hanno al facciata sulle piazze che si aprono sul lungarno, in particolare per la Piazza Carrara, fino alla via San Nicola e alla via della Pergola
H	congiungente il tratto "E" con il tratto "G" in prossimità del Ponte della Cittadella

NOTE

Tratto G: la definizione di "profondità" dei fabbricati è soggetta a possibili diverse interpretazioni: la perimetrazione effettuata ha tenuto conto della planimetria presente in soprintendenza salvo nei casi in cui, in tale planimetria, è apparsa evidente una interpretazione non del tutto corretta.

L'individuazione del fabbricato, quindi, è stata fatta sulla base della combinazione della planimetria presente in soprintendenza, della CTR 10k, della CTR 2k e della cartografia catastale.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 12 NOVEMBRE 1962

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del lungo Arno sito nel territorio comunale di Pisa.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 27 maggio ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il lung'Arno pisano;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pisa;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termine di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di particolare bellezza e valore paesistico nonché un insieme di immobili di caratteristico aspetto aventi valore estetico-tradizionale, offrendo inoltre dalle rive del fiume un efficace punto di vista accessibile al pubblico;

DECRETA:

il lung'Arno sito nel territorio del comune di Pisa, così delimitato: dal ponte della fortezza fino al Ponte della Cittadella, includendo a nord i lung'Arni denominati lung'Arno Mediceo, lung'Arno Pacinotti, lungo Arno Simonelli e a sud il lungo Arno Galilei, il lung'Arno Gambacorti e il lung'Arno Sonnino, e comprendente i fabbricati che vi si affacciano per la loro profondità e tutti quelli che hanno la facciata sulle piazze che si aprono sul lung'Arno intendendo cioè, in particolare per la piazza Carrara, fino alla via San Nicola e alla via della Pergola, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un



meze dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 12 novembre 1962

Il Ministro: Scarascia



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Deliberazione n. 9 del giorno 27 maggio 1961

Oggetto: Vincolo del lung'Arno Pisano.

LA COMMISSIONE

Riconfermato quanto già detto nelle precedenti riunioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497. per la protezione, delle bellezze naturali e panoramiche;
a voti unanimi

DELIBERA

di vincolare, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della sopra-citata legge 1497, il lung'Arno Pisano allo scopo di tutelare la palazzata degli edifici prospettanti sul medesimo che per il suo valore paesistico, considerata la presenza del fiume a la veduta dei monti Pisani, che ha dalle sue rive un efficace punto di vista, costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché un quadro naturale di particolare bellezza.

I confini del vincolo vengono così stabiliti:

dal ponte della Fortezza fino al ponte della Cittadella, includendo a nord i lung'Arni denominati lung'Arno Mediceo, lung'Arno Pacinotti, lung'Arno Simonelli e a sud il lung'Arno Galilei, il lung'Arno Gambacorti e il lung'Arno Sonnino, e comprendente i fabbricati che vi si affacciano per la loro profondità e tutti quelli che hanno la facciata sulle piazze che si aprono sul lung'Arno intendendo ciò in particolare per la piazza Carrara, fino alla via San Nicola e alla via della Pergola.

Il presidente: Ezio Tongiorgi

Il segretario: Vera Mauro Tosi

(6769)



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza del giorno 12 giugno 1962

L'anno millenovecentosessantadue e questo giorno 12 del mese di giugno alle ore 16, nella sala della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo di inviti scritti ai suoi componenti:

(Omissis).

Riesame vincolo terreno boschivo in comune di Palaia.

In seguito al sopralluogo compiuto nella zona di Palaia per accertare quanto esposto dai signori Gino e Fabrizio Niccolai Gamba Castelli nell'istanza avanzata in data 30 marzo 1962, la Commissione decide di apportare alcune modifiche al vincolo già imposto su alcuni terreni boschivi in comune di Palaia con decreto ministeriale 23 febbraio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 23 marzo stesso anno, riducendo il vincolo stesso entro i confini che comprendono solo la zona prettamente boschiva, con esclusione della zona agricola. La parte che in tal modo rimarrà vincolata presenta notevoli caratteristiche di bellezza naturali soprattutto per le piante di alto fusto, cerri e querce che vi sorgono, si da formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente valore estetico e tradizionale ben visibile da diversi punti di vista della strada carreggiabile che, diramandosi dalla strada proveniente da Villa Saletta, percorre la zona dirigendosi verso la località di Forcoli.

La Commissione pertanto

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto l'art. 1. nn. 3 e 4 della legge stessa;

Visto il decreto ministeriale 23 febbraio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 23 marzo 1961.

Delibera

di modificare la delimitazione del vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, su una zona boschiva in comune di Palaia, con il sopra citato decreto ministeriale 23 febbraio 1961, riducendo i confini del vincolo così come sono segnati nell'allegata carta topografica in scala di 1:25000, e qui di seguito descritti:

«Partendo dall'incrocio della strada che proviene da Forcoli con la carreggiata che si dirige verso nord-est, il confine segue il botro della Tesola fino alla confluenza con il botro che scende verso Partino e con quello che si dirige verso sud: segue quindi quest'ultimo dirigendosi verso sud fino a quota 172 nei pressi della località Termini: da qui si dirige verso ovest fino ad incontrare la strada campestre che va verso la località Il Casino: segue quest'ultima strada passando vicino a quota 157 e dirigendosi verso la sopramenzionata località; segue ancora la strada campestre, prima in direzione sud-ovest per circa m. 100, poi in direzione nord-ovest per circa 500 metri, in modo irregolare, raggiungendo così la strada che si dirige verso il paese di Forcoli in direzione sud-ovest: segue quest'ultima per circa 250 metri fino ad incontrare il punto di partenza».

Il presidente

Il segretario: Vera TOSI

Visto, il soprintendente

(9889)